

## Capitolo 10 – The side-box

M Caro amico mio, il tuo (ahimè) vecchio maestro ogni tanto è preso dalla nostalgia, detta anche “saudade”, e va col pensiero ai tempi passati della serie anni sessanta, e...

A Maestro mio penso che Ella debba dimenticare per sempre quando saltava i fossi... per il lungo...

M E’ difficile, tanto difficile. Ogni tanto mi sovviene una battuta del mio caro padre adottato Aroldo de Azevedo che una sera di cinquant’anni fa mi disse; “estamos no fim da picada”<sup>1</sup>. Li per li mi sembrava una battuta scherzosa, ma oggi mi sembra un profetico ammonimento: vedi, e spero che almeno in questo tu mi segua, finita la “picada” ci aspetta la vita eterna...

A Ella mia ha già raccontato di quel tal preghiera che sollecitava la “vitam aeternam” con la Sua osservazione che qualche zelante reverendo ci anteponeva il “quam primum” ossia “quam primum vitam aeternam”. Ricordo anche che Ella si toccava parti intime al fine di scongiurare il “quam primum”...

M Bambino mio tu ricordi troppe cose: dovresti ricordare le cose buone non quelle così scurrili! Però hai detto la verità! Infatti la vita eterna è una questione delicata: innanzitutto mettiti nei panni di chi entra in essa e si trova in una posizione scomoda. Metti di stare seduto sui carboni ardenti per una mezza giornata: all’inizio ti si bruciano i pantaloni, poi le mutande, se sei incontinente sei fortunato perché c’è anche il pannolone da consumare. Però ad un certo punto, magari dopo un’ora o due, si arriva alla ciccia! E’ lì che nascono i problemi.

Immagina la puzza di carne arrostita, ti sovviene delle grigliate con gli amici, ma la carne è la tua!...

A Da quel che capisco Ella mi vuole dire che la vita eterna dura a lungo...

M Quel che è peggio è che ci sono nostri simili cui la vita eterna ci puzza!... Però il concetto di eterno, come quello di infinito, è estraneo alle nostre categorie mentali. Forse è per questo che si trascura l’argomento. La vita eterna è lunga...

A Ella mi ricorda le prediche della mia amata nonna: ella era convinta che l’argomento fosse bistrattato (per ragioni di comodità contingente), per non dire deriso, perché non associabile ad una vita mondana e gaudente.

---

<sup>1</sup> “siamo alla fine del sentiero” (faticosamente aperto a colpi di machete nella foresta)

M       Ti dirò che bisogna astenersi dal giudicare ed essere possibilisti: alle volte le persone apparentemente più immorali possono essere delle persone sante.

A       Sarà, ma se mi guardo in giro...

M       Ti faccio un esempio: quando ero fanciullo vivevo a Gemona del Friuli. Nato da buona famiglia cattolica sapevo che i comunisti mangiano i bambini. A quei tempi il papato era retto da Stalin ed il nostro Cardinal Servente era il Migliore. Ricordo perfettamente, nel 1948, in quel paese dove mi trovavo, all'estrema periferia nord-est (si fa presto a dire nord-est!) dell'impero, i muri di tutte le case erano tappezzati di manifesti in onore del settantesimo compleanno dell'amato condottiero Giuseppe Stalin.

        A parte la sassata che un tal comunista (della famiglia dei "Voglòns") mi tirò quasi nell'occhio (avevo nove anni), tutti i comunisti del paese (a cominciare dal Nonino) erano in adorazione del suddetto padre della libertà.

        Trattasi del più smaccato culto della personalità di quei tempi. Hai presente i culi aerei in piazza Duomo a Milano, qualche tempo fa?

A       Come no!... Però se Ella ci tiene alla salute della propria famiglia è meglio non ricorrere a certi paralleli!...

M       D'accordo, ma l'immagine è efficace: tutti adoratori del Baffone.

A       Quali sono le cose più riuscite nel corso della sua amministrazione?

M       Caro amico mio, tu sei giovane ed ancora non capisci tante cose, ma, sono certo, crescendo capirai... per il momento prometti bene.

        Vedi in questo mondo le cose funzionano così: se sei un birbone che accoppa una o due persone vieni condannato per omicidio.

        Se ne accoppi una diecina sei un omicida seriale (ovvero, elegantemente, serial-killer).

        Se ne accoppi un centinaio sei un terrorista.

        Se ne accoppi qualche milionata sei il salvatore della patria. Proprio così..

        Il nostro buon Giuseppe Stalin ha accoppiato dai venti ai trenta milioni di individui che gli stavano sugli zebedei: un lavoro eroico tanto da doverlo eseguire per interposte persone perché si trattava di un processo industriale... oltre che di un processo illegale! Dicono che sia stata una questione di purghe... Chissà che diarree...

A       Ma allora sarà andato all'inferno!...

M E' qui che ti volevo: non si ha manco la certezza sul destino eterno dell'Iscriota (traditore per antonomasia), figurati su quello del Baffone! Penso che avremo proprio delle grandi sorprese quando andremo "di là dal clap"<sup>2</sup>.

Metti che Baffone si sia salvato, ed occupi una nuvoletta altolocata, e mi riconosca per l'anticomunista viscerale che sono, che succederà quando, attraversata la reception celeste, mi accomoderò sulla nuvoletta assegnatami e, magari, mi diletterò riprendendo in mano la chitarra, da troppo tempo trascurata...

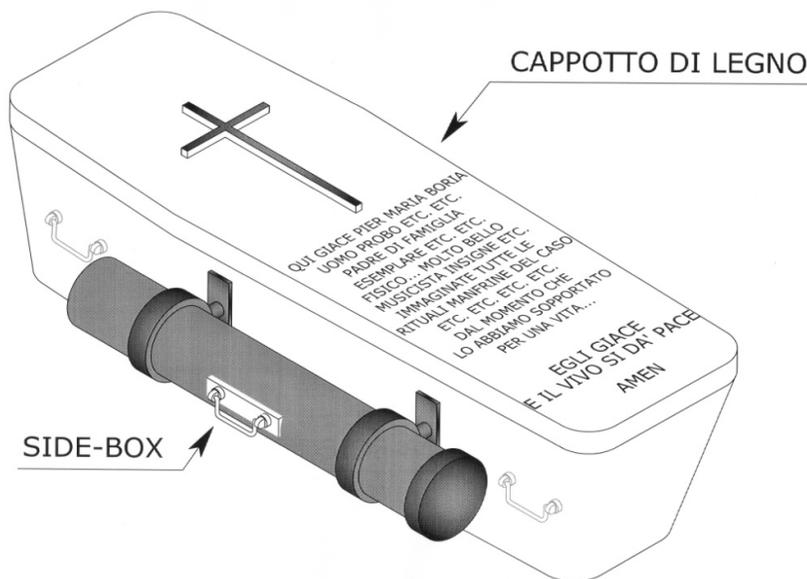
A Ma so che Ella ha brevettato un originale marchingegno...

M Effettivamente ho delle "patents pending" a Mosca, depositate presso la BBVIAA (CCIAA, camera di commercio etc., Modello di Utilità N° 240639, Brevetto N° 280240) quella sita al tredicesimo piano del grattacielo nella Piazza Rossa, a sinistra del Cremlino.

A Ricordo quel viaggio: uscendo dall'ascensore ovviamente a sinistra...

M Bravo! Hai buona memoria (anche se la svolta era ovvia)! Ma torniamo al mio brevetto: il side-box. Si tratta di questo: la sorpresa staliniana potrebbe essere una della tante e la prudenza consiglia... di essere prudenti.

Cosa farà Stalin quando, attratto dalle mie chitarristiche grattate si affaccerà, a guisa di balcone, dalla propria nuvoletta, e mi riconoscerà? Prudenza avrà voluto che, all'atto dell'assunzione del cappotto di legno, mi sia equipaggiato del contenitore laterale (il side-box, appunto) come indicato nella figura seguente.



<sup>2</sup> In friulano: oltre il sasso

Esso è in grado di contenere il necessario per difendersi dalla (come diceva Cicciolina) dalla pioggia dorata. Consiste in un ombrello dimensionato a seconda dell'utente (anche qui sta il business): alti e bassi, magri e grassi, umili e smargiassi, piccoli e gradassi, giovani e vecchiassi (accidenti alla rima...) a ciascuno il proprio modello.

E' importante osservare almeno tre parametri fondamentali:

- ✓ Superficie coperta
- ✓ Forma in pianta
- ✓ Tempo di apertura.

Il primo parametro va stabilito in base alla superficie in pianta della salma in piedi: è bene arrotondare in eccesso. In caso dubbio si prenda il diametro in pancia (che potrebbe essere definito (come si fa per la corda di un profilo alare): il diametro minimo del cerchio circoscritto alla sezione panzale), se ne faccia il quadrato, si moltiplichi per pi-greco e si divida per quattro; il risultato venga moltiplicato per uno virgola venticinque per avere un 25% di sicurezza.

Il secondo parametro tiene conto di eventuali asimmetrie della vista in pianta della salma: le forme più in uso sono tre: circolare, ellittica, quadrata. In ogni caso vanno benissimo i modelli da mercato rionale, belli, ampi anche se un po' pesanti.

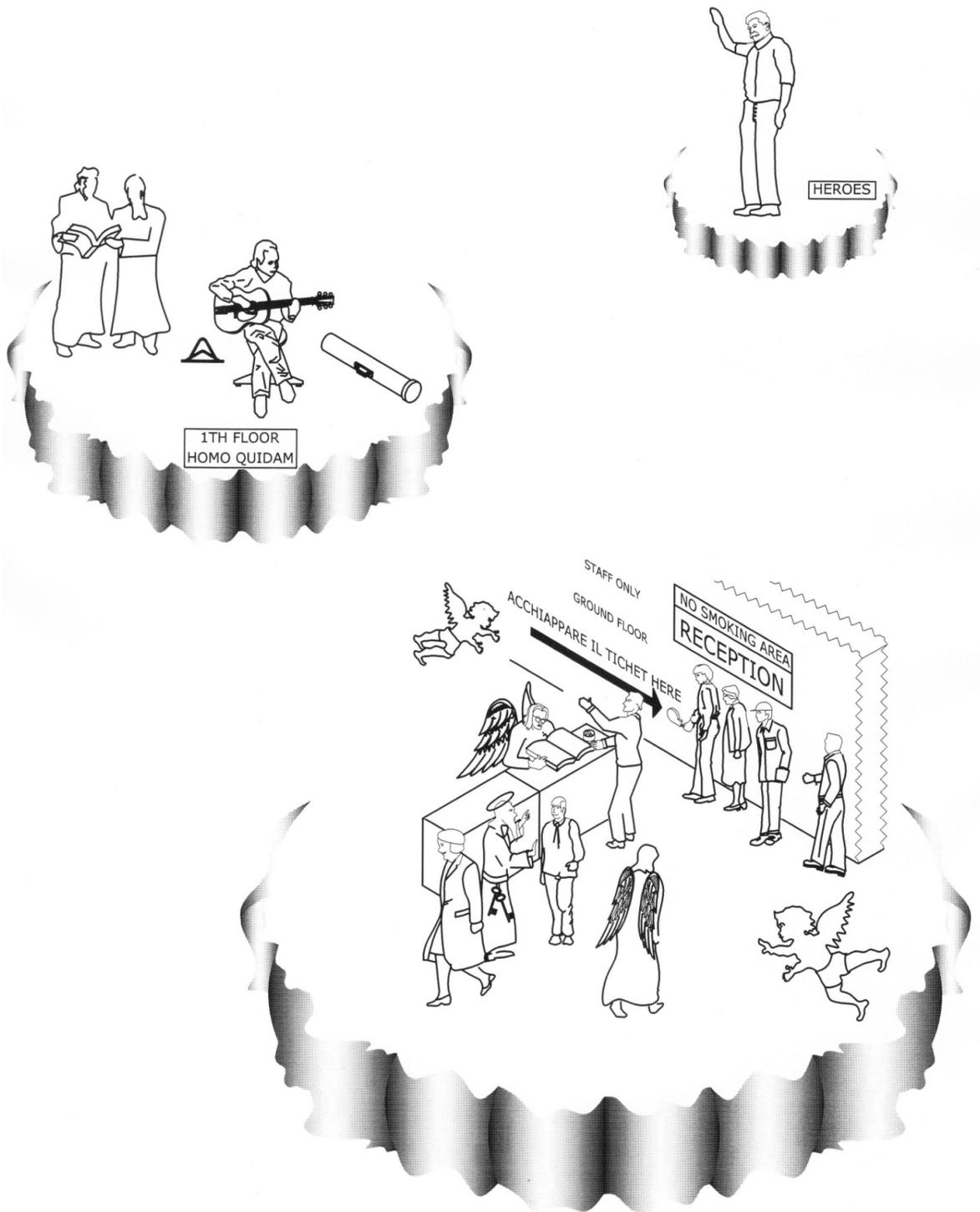
Il terzo parametro, tempo di apertura dell'ombrello (principale componente del tempo di reazione), è il più delicato. Io mi sto preparando così (*estote parati*): ho calcolato che nel 1953, anno dell'ei fu, l'industria autarchica sovietica produceva ottimi bottoni e pessime zip; ciò favorisce i tempi di azione perché il numero di nanosecondi necessari per sbottonarsi la patta (al fine di agguantare la fonte della pioggia dorata), puntare l'idrante, schiacciarne a pizzico l'orifizio al punto giusto per ottenere una gittata adeguata, diventa significativo e può essere maggiore del tempo di reazione o di risposta.

Se ciò non si verifica i primi schizzi andranno a segno ma sarà difficile farsi rimborsare la spesa del side-box da chi te l'ha dimensionato e venduto.

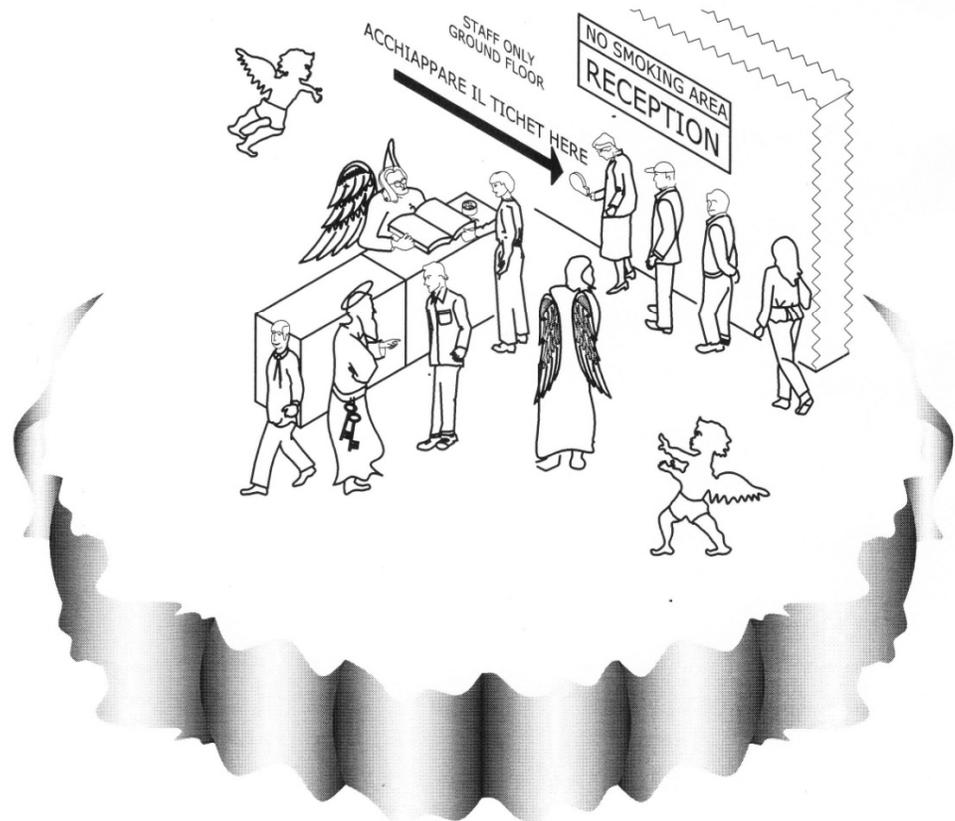
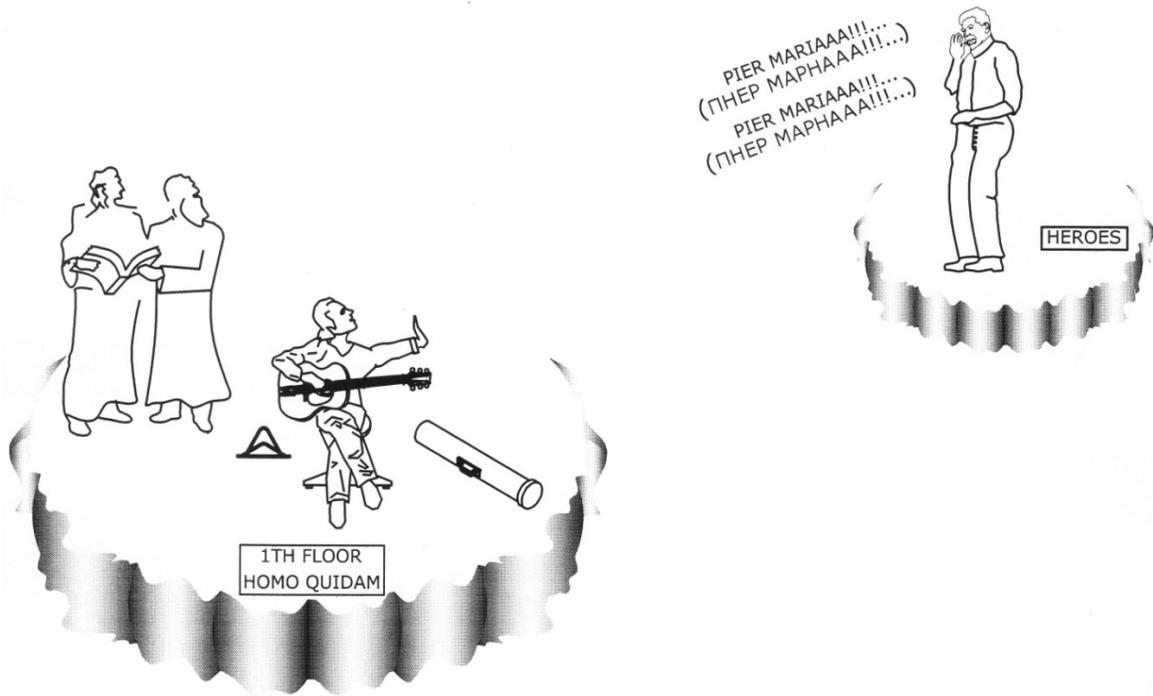
A            Insomma bisogna pensarci prima ed essere prudenti nella prudenza, cioè prudenti al quadrato...

M            Proprio così: sei astuto come volpe. Bravo! Per essere più chiaro ho disposto che i commerciali del side-box siano forniti di tre disegni, a guisa di depliant, in grado di rendere graficamente l'idea dell'utilizzo del marchingegno. I tre disegni sono in sequenza temporale, come a dire a prova di somaro.

Adesso te li faccio vedere.



*Prima fase: il riconoscimento. Mentre nei vari siti dell'al di là la vita si svolge come di routine, ciascuno facendo il proprio mestiere (ad esempio l'angelo di turno, quello occhialuto, consulta i libri eterni su cui sono scritte le parole degli uomini, mentre S. Pietro ratifica le decisioni e gli angeli della security vigilano con la necessaria attenzione), **Baffone riconosce il Pier Maria***



*Seconda fase: il richiamo. Tanto per fare un po' di movimento e favorire le relazioni sociali, mentre i due saggi si ripassano la Bibbia e la reception continua l'infaticabile lavoro, Baffone fa il richiamo (in cirillico, tradotto in italiano)*



Terza fase: l'annaffiamento. Baffone si toglie (a ragione) una bella soddisfazione.

Notare, in reception, l'anima previdente che, avendo aderito all'iniziativa commerciale "Un side-box per tutti, un side-box per ciascuno" mostra la tranquillità di chi è pronto a difendersi dalle sorprese fossero anche del suocero buonanima!